



Marco von Wyl è il nuovo direttore di ImmoClima Svizzera a partire dal 2025



All'inizio di febbraio, il Consiglio di amministrazione di ImmoClima Svizzera (ICS) si è riunito per nominare il nuovo direttore e la nuova sede amministrativa. Più di un anno fa, Konrad Imbach, direttore della società ki-management, aveva presentato le dimissioni al 31 dicembre 2024. Le dimissioni sono state date appositamente in largo anticipo per consentire una transizione fluida e senza intoppi. Ora sappiamo chi subentrerà il prossimo anno.

Al 1° gennaio 2025 il nuovo direttore sarà Marco von Wyl. Da quel momento la sede amministrativa verrà gestita da AMKplus GmbH di Alpnach Dorf.

Marco von Wyl ha iniziato la sua carriera come maestro fumista EPF, ha portato a termine una formazione postdiploma come ingegnere energetico SPD/SUP e un MAS sul non profit e il public management. Il suo impegno a livello associativo è iniziato quasi 20 anni or sono con l'Associazione svizzera dei fumisti e piastrellisti (oggi feusuisse), dove ha diretto tra l'altro i settori formazione, ambiente, energia e tecnologia. Nel 2012 ha fondato la società AMKplus, che assiste diverse associazioni e organizzazioni sulla base di un progetto o un mandato. Così ad esempio già da diversi anni AMKplus gestisce le sedi amministrative dell'Associazione svizzera delle controllori e dei controllori di impianti a combustione VSFK e dell'Associazione svizzera del freddo SVK.

Marco von Wyl, è lieto del nuovo ruolo di direttore ICS che assumerà a partire dal 2025?

Io e tutto il team AMKplus siamo molto lieti del nuovo compito e anche della fiducia dimostrataci dal Consiglio di amministrazione ICS. Al tempo stesso abbiamo un grande rispetto del ruolo che ci aspetta, poiché raccogliamo un'eredità importante. Negli ultimi dieci anni Konrad Imbach e il suo team hanno fatto un lavoro straordinario.

Ha detto che neanche lei è solo e che può contare su un team di sei persone.

Il nuovo ruolo sarebbe impensabile senza l'appoggio di collaboratrici e collaboratori. Ho discusso approfonditamente della candidatura con Katrin Krummenacher, contitolare di AMKplus GmbH, e con tutto il team. L'accettazione avrebbe avuto importanti conseguenze per la nostra azienda e sono felice che tutti siano stati subito d'accordo.

In passato ha già collaborato a stretto contatto con ICS.

La prima volta è stato quasi dieci anni fa. All'epoca, noi di AMKplus abbiamo potuto contribuire alla ridefinizione del ciclo di formazione per specialista in sistemi termici. In seguito ci sono state periodicamente altre occasioni di scambio, che negli ultimi anni si sono intensificate. Ad esempio noi di SVK siamo responsabili anche dell'autorizzazione per l'uso dei refrigeranti e in generale coltiviamo uno stretto rapporto con ICS e altre associazioni in materia di pompe di calore.

Cosa l'ha spinto ad assumere anche la direzione di ICS a partire dal 2025?

Da un lato ICS è vicina per alcuni temi ai progetti e ai mandati che abbiamo svolto finora, ad esempio per quanto riguarda le pompe di calore e la formazione. Sono convinto che in proposito possiamo apportare un prezioso know-how. Al tempo stesso ci sono anche tanti elementi nuovi che suscitano la nostra curiosità, ad esempio a livello di ventilazione comfort, scaldacqua e distribuzione termica. E non da ultimo, ICS è un'associazione solida e ben posizionata, che assume un ruolo importante e molto interessante nella transizione energetica.

Come definisce a questo proposito i suoi compiti di direttore?

Un'associazione dovrebbe unire le forze dei suoi membri e svolgere compiti di interesse comune superiore sgravando le singole aziende, che possono così dedicarsi tranquillamente alle proprie attività quotidiane. I compiti chiave di ICS sono contribuire a definire le condizioni quadro tecniche e giuridiche nell'interesse del settore e assicurare la formazione e il perfezionamento professionale. In qualità di direttore e sede amministrativa, abbiamo un ruolo centrale da svolgere. Funghiamo da piattaforma informativa, ovvero acquisiamo informazioni dai gruppi professionali e da molte altre fonti, le elaboriamo e mettiamo a disposizione questo know-how, ad esempio nelle procedure di consultazione o nello sviluppo di quaderni tecnici. Occorre inoltre individuare, in base a queste informazioni, le esigenze formative, e se necessario, sviluppare formati e offerte il più possibile su misura per il settore oppure adeguare l'offerta esistente. A tal fine, quale sede amministrativa abbiamo naturalmente bisogno delle conoscenze dei membri dell'ICS. Tuttavia il nostro obiettivo è coinvolgere questi professionisti, già molto impegnati, solo nelle questioni tecniche, sgravandoli da ogni attività amministrativa o formale.

Quali sono secondo lei le maggiori sfide per i produttori e fornitori di sistemi di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione nei prossimi anni?

A livello di formazione continueremo ad essere impegnati su tutti i fronti al fine di garantire sufficiente manodopera qualificata. Vi rientrano ad esempio corsi di formazione attraenti che conferiscono un attestato professionale federale, ma anche corsi di perfezionamento più semplici per una rapida riqualificazione. L'ICS è già a buon punto, ma non ci si deve mai fermare e occorre aggiornare costantemente le offerte in base alle esigenze riscontrate. Ad esempio, in base ai nuovi requisiti di legge in Svizzera e all'estero, verranno utilizzate sempre più pompe di calore con refrigeranti infiammabili, con conseguenti ripercussioni importanti per la sicurezza sul lavoro del personale di assistenza e lo stoccaggio di apparecchi pre-riempiti. A questi temi se ne aggiungeranno anche altri sui quali dovremo impegnarci a nome dei membri ICS. Penso ad esempio alla protezione dall'inquinamento fonico, all'aria ambientale pulita, alla produzione di acqua potabile, al raffreddamento con pompe di calore ecc. La varietà dei temi da affrontare e l'«interazione» tra mercato, tecnica, politica e formazione mi piacciono molto e sono convinto che unendo le forze il settore riuscirà a fare molto.

Comunque manca ancora un po' di tempo prima di assumere la direzione nel 2025. Come proseguiranno le cose nell'anno in corso?

Per il momento per i membri ICS non cambia nulla, poiché fino a fine 2024 Konrad Imbach e il team di ki-management resteranno gli interlocutori di riferimento per ogni aspetto. Comunque noi inizieremo a inserirci gradualmente, almeno in background, ad assistere alle commissioni e ai gruppi professionali e a conoscere persone e compiti, in modo da assicurare che il passaggio di consegne sia il più scorrevole possibile. Tuttavia non nutro preoccupazioni e sono convinto che grazie al sostegno di Konrad Imbach e di tutto il team ki-management la transizione si svolgerà nel migliore dei modi.

Contatto

ImmoClima Svizzera

Associazione svizzera di produttori e fornitori di sistemi di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione

Rötzmattweg 51 | 4600 Olten | 062 205 10 66

info@gebaeudeklima-schweiz.ch | www.gebaeudeklima-schweiz.ch